

Settore costruzioni e materie prime Confindustria: «Costi penalizzanti»

La Camera di Commercio della Romagna segnala per il 2021 un valore aggiunto ai prezzi base nell'edilizia pari al 18,3%: il ferro è cresciuto del 117%

FORLÌ

ERIKA NANNI

A minacciare un arresto dell'economia in ripartenza dopo la crisi innescata dalla diffusione del Covid-19 è l'incremento dei costi delle materie prime. Ciro Rapacciuolo, responsabile di Congiuntura e previsioni del centro studi di Confindustria, parla addirittura di un prezzo che a maggio, per il ferro, ha raggiunto il più 117% rispetto ai livelli pre-crisi e di un più 68% per il rame. «Le commodity (il mercato delle materie prime, ndr) sono diventate carissime, soprattutto per le imprese italiane - spiega l'economista di Confindustria - e questo rappresenta un serio vincolo alla ripresa». Un aumento dei costi, quello dei metalli, che si inserisce nel contesto di una forte crescita, evidenziata nell'ultimo periodo anche dalla Camera di commercio della Romagna, del settore delle costruzioni. Solo nella provincia di Forlì-Cesena, se un dato preciso sulla variazione del volume d'affari rispetto al 2020 non è ancora disponibile, la ripresa del settore trova testimonianza nel numero delle imprese attive, che in un anno, nonostante la pandemia in corso, sono cresciute dello 0,9%, e dalle previsioni degli imprenditori, che nel 32% dei casi stimano affari in aumento già nel secondo trimestre del 2021. Tuttavia, l'aumento dei costi delle

materie prime si riflette subito nel "valore aggiunto dei prezzi base", che secondo i dati Prometeia di luglio 2021 (diffusi dalla Camera di commercio) a Forlì-Cesena segnano già un +18,3%.

Economia in ripresa

L'estate del 2021 ha portato l'Italia in una fase di ripresa del Pil che «grazie ai vaccini è stata più veloce e vediamo che i consumi e i servizi si affiancano già nel secondo trimestre agli investimenti e all'industria che sono in consolidamento». «La fiducia, anche quella dei consumatori, - sottolinea Rapacciuolo - è stata ripristinata in giugno, risultano più ordini per l'industria e il settore dei servizi, il credito è concesso più facilmente a famiglie e imprese, e i tassi di interesse restano bassi». Lo scenario descritto da Confindustria è florido: può contare su un export che cresce, sia a livello nazionale (+12,9 nel 2021 rispetto al 2020 secondo Prometeia), che provinciale, (+18,3%), grazie agli scambi mondiali ripartiti con il progressivo allentarsi delle restrizioni. Ripresa economica che ha interessato «gli Usa e la Cina ben prima dell'Italia e dell'Eurozona, che va già ben oltre le attese».

Ma dietro questo scenario positivo «si nasconde un problema», quello appunto delle commodity che l'economista ricorda: «Sono carissime».

Nell'indagare le cause dell'innalzamento dei prezzi, Rapacciuolo puntualizza come l'incremento non sia generalizzato e vari a seconda di dinamiche specifiche. Se quelli diventati più «salati» sono i metalli, anche petrolio, materie plastiche e legno non si sono dimostrati insensibili alle variazioni delle quotazioni internazionali. «Alcuni beni, come il petrolio, hanno subito un profondo crollo dei prezzi del 2020, quindi l'incremento dell'8% rappresenta un recupero del prezzo pre crisi». Per il rame, ad esempio, si riscontra invece una vera e propria «scarsità nel mercato fisico». Il risultato, sottolinea Rapacciuolo, è un assottigliamento dei margini di guadagno delle imprese, che «stanno riuscendo a ritoccare i prezzi, ma limitatamente. A fronte di un rincaro che secondo World Bank è generalmente al 26%, le industrie hanno rialzato tra il 3 e il 4%». Legato al problema dell'approvvigionamento, c'è poi il rischio che «molte aziende facciano scorte per anticipare necessità future». Criticità dunque profonde e complesse, «sicuramente non legate al mercato nazionale», contro le quali l'Italia e l'Europa, secondo l'economista, possono fare ben poco. «Mainsieme dice - si possono immaginare nuove misure di economia fiscale per fare rientrare il problema delle materie prime».



Un cantiere edilizio